



Comunità Parrocchiale Sant'Antonio **FOSSONA**



02/2023

www.parrocchiafossona.it

**dal 15 gennaio
al 29 gennaio**

Un nuovo anno di vita?

Come ogni anno, in questa stagione, vengono presentati i dati Istat sulla popolazione del nostro Paese. Da anni ormai, sono poco incoraggianti: il nostro Paese risulta sempre più vecchio e in pieno inverno demografico. La popolazione censita al 15 dicembre 2022 ammonta a 58 milioni 983 mila, (in un anno 253 mila in meno!).

Tra le righe si trova qualcosa di positivo: il numero degli anziani è in crescita. Buona notizia; vuol dire che diffuso c'è un certo benessere, medicina e assistenza sociale non sono così male. Ma tra le righe si trova anche il negativo: la società italiana sta invecchiando. Questo non dipende dal crescente numero di anziani, ma dal fortemente diminuito numero delle nascite. Il ché non è affatto buona notizia. Con una popolazione in graduale decrescita, un aumento delle coppie senza figli e il numero dei morti che, rispetto a quello dei nati, presto sarà raddoppiato, il nostro Paese sta entrando in una stagione di inarrestabile declino.

Perché non nascono più bambini? La spiegazione spesso viene ricondotta al fattore economico. Il governo dovrebbe far di più per aiutare le famiglie e, in particolare, la donna come lavoratrice e come madre. È vero: Francia e Germania, dove su questo stanno lavorando, hanno ottenuto tassi di natalità più elevati dei nostri. Ma, il problema non è solo economico. Esso è primariamente culturale. Perché i giovani non amano diventare genitori? Prima ancora, perché non vogliono far famiglia? Se nella società la famiglia cosiddetta naturale viene destituita del suo valore, non ci si può aspettare che i nostri giovani la apprezzino e adeguatamente la valorizzino.

Ratzinger, il Papa emerito che recentemente ci ha lasciato, poneva l'attenzione sui cosiddetti "valori non negoziabili": il rispetto della vita, la tutela della famiglia naturale e il diritto dei genitori nell'educazione dei figli. Metteva il dito sulle piaghe della società occidentale e indicava l'origine della nostra decadenza. Forse bisognerebbe rivedere questi valori e chiederci se non stia proprio qui, la causa del nostro tramonto.

15 gennaio

2a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Sinigaglia Anna + Bettin Giovanni + Adolfo e Matilde
+ Zaggia Cesira + Betetto Giuseppe

ore 10.30: Greggio Ampelio e Matilde

Lunedì 16 gennaio - non c'è messa

Martedì 17 gennaio - ore 18.00: santa messa

Mercoledì 18 gennaio - ore 18.00: santa messa

Giovedì 19 gennaio - ore 18.00: Bonora Pio

Venerdì 20 gennaio - ore 18.00: defunti dimenticati

Sabato 21 gennaio - ore 18.30: (*messa festiva*) Peruzzo Flora

22 gennaio

3a Domenica del Tempo Ordinario

Giornata della Parola di Dio

ore 8.30: Faccin Francesca e Don Luciano + Tonello Amalia e Antonella
+ Colombina Vittorina e def. fam.

ore 10.30: santa messa

Lunedì 23 gennaio - non c'è messa

Martedì 24 gennaio - ore 18.00: santa messa

Mercoledì 25 gennaio - ore 18.00: santa messa

Giovedì 26 gennaio - ore 18.00: santa messa

Venerdì 27 gennaio - ore 16.00: Faccin Giancarlo e Francesca

Sabato 28 gennaio - ore 18.30: (*messa festiva*)

29 gennaio

4a Domenica del Tempo Ordinario

ore 8.30: Bordin Ennio

ore 10.30: santa messa

In agenda

Domenica 22 gennaio

Anche quest'anno, come da pagina accanto, celebriamo la *Giornata delle Parola di Dio*. È una iniziativa suggerita e promossa dal nostro Papa Francesco. Lo scopo della Giornata è quello di aiutare i cristiani ad apprezzare e dare la dovuta importanza a quel libro che conosciamo come *Bibbia*; in particolare a quella parte della Bibbia che viene chiamata *Vangelo*.

Vangelo, vuol dire Buona Notizia. Questo perché rappresenta un grande, importante messaggio che illumina la nostra esistenza. Presenta delle verità, senza le quali non sarebbe facile dare un senso alla vita; o comunque non si potrebbe darle quel significato che supera le nostre aspettative e che ci viene rivelato: la nostra vita scorre sotto gli occhi di un Dio provvidente e la meta ultima del nostro destino è la felicità del Paradiso.

Dall'apprezzamento di tutto questo, dovrebbe nascere il desiderio di meglio conoscere questi libri sacri, e quello che in essi si trova. Nelle parrocchie italiane, dove si segue un percorso di catechismo diverso dal nostro, il Vangelo viene consegnato ai ragazzi in forma solenne. Noi ci accontentiamo di affidarci e valorizzare la dimensione liturgica: il Vangelo viene letto e meditano ogni domenica, nel corso della messa. Per dargli ulteriore importanza, in chiesa le si riserva un tempo – la prima parte della messa – e uno spazio – il leggio. Per lo stesso motivo, sono stati scelti degli appositi lettori; tra noi, non tutte le persone possono salire per proclamare le letture dal leggio. Nella Chiesa, per loro, si trova addirittura un ordine specifico: il lettorato. I nostri lettori non sono persone ordinate; pure insistiamo perché nella nostra chiesa, a proclamare la parola di Dio, sia un compito riservato solo a loro. Da queste piccole procedure dovrebbe risaltare quella specificità che potrebbe far nascere in tutti il desiderio di meglio conoscere quel libro e quello che in esso si trova; libro che per ogni cristiano dovrebbero essere familiare.

Domenica 22 gennaio, Giornata della Parola di Dio, come ogni anno, i nostri lettori sono invitati ad un incontro; questo per rispolverare la prassi che organizza il loro gruppo e fare un breve riflessione su come leggere il Vangelo. Questa volta, per chiarire alcuni punti controversi e di non facile comprensione. È un'occasione. Li aspettiamo tutti in taverna domenica alle ore 16.00.

Come dal precedente bollettino.

Il catechismo ha ripreso il suo percorso. Mercoledì scorso, 11 gennaio, son partite le medie. Con un po' di fatica: dopo le numerose distrazioni delle vacanze, i ragazzi devo ancora ritrovare il loro giusto ritmo.

E sabato 14 partono anche le elementari. Partono anche quelli della prima. Iscritti ce ne sono cinque. Diventano sempre meno. Qualcuno, forse, che non sapeva della procedura, potrebbe aggiungersi. Confrontate però con quelle di dieci, venti anni fa, sembra che le classi stiano diventando sempre più "striminzite". Non ci resta che contare sulla qualità.

Catechismo e genitori

Dopo l'incontro con i genitori dei bambini di prima elementare, proseguiamo con i genitori dei bambini di seconda e terza elementare. Con più precisione incontriamo

- sabato 21/01 quelli di seconda elementare
- sabato 28/01 quelli di terza elementare.

Anche questi incontri hanno luogo nel corso dell'oretta durante la quale i figli, nelle rispettive aule, sono impegnati col catechismo. Non si chiede quindi un gran sacrificio.

Lo scopo di questi brevi incontri è sempre quello: informare i genitori sul percorso catechistico che la nostra parrocchia propone; spiegare loro quanto viene insegnato ai figli, così che i genitori possano più facilmente accompagnarli e star loro vicini.

Busta per la parrocchia

Ad oggi, le offerte raccolte ammontano a 2.645 euro, (l'anno scorso erano 3.505 – l'anno prima 2,785). Un leggero, trascurabile calo. Le buste rientrate sono 78 (l'anno scorso 82 – l'anno precedente 81). Può essere che qualcuna sia ancora in arrivo.

A primo acchito, i risultati si ripetono. Non si può non rimaner sorpresi per il numero delle persone che partecipano. Un confronto con gli anni precedenti, mostra come il loro numero, grosso modo, rimanga sempre lo stesso. Questo è significativo e confortante: indica come la nostra parrocchia possa contare sulla particolare attenzione di una ottantina di famiglie, che le sono vicine e non le fanno mancare il loro sostegno. Un cordiale ringraziamento.